

Un levriero

UNO (*Lo guardo. Lo osservo. Occhiaie scavate. Magrezza naturale. Mi guarda poco negli occhi. Cosa pensa? Cosa gli interessa? Il frigo sempre vuoto. E' uno che mangia fuori. Vive fuori. Non amerà le abitudini. Mi guarda. No. Mi scruta. Non mi vedi? Perché tu sei nella tua bolla. Nelle tue piccole certezze. Nel tuo personale quotidiano. Gli scosto i capelli dalla fronte. E' un levriero*). Come hai dormito?

UN ALTRO Bene. E' casa mia. Tu ? (*Lo guardo. E' divertente. Mi diverto. Mi diverto e basta. Michele. Devo sentirlo. Io mi voglio divertire. Perché mi piega i vestiti. Stanno bene a terra. Io li voglio a terra. Nel mio disordine. E' mio... Ma che tatuaggio ha? Belle ossa dei fianchi*).

UNO Volevo dormire di più. Odio la luce sulle palpebre di mattina. Mi sveglia.

UN ALTRO Io non dormo senza luce. Ho paura.

UNO Quanti anni hai?

UN ALTRO Ventotto.

UNO Era per dire quanti anni hai.

UN ALTRO Non ho niente in frigo, scusami.

UNO Immaginavo.

UN ALTRO Aspetta. Forse ho delle noci di macadamia e del miele.

UNO Vado a farmi una doccia.

UN ALTRO (*Dormo*). || (*Voglio una sigaretta. Mi accendo una sigaretta. Fumo una sigaretta. Sto. || Sento un rumore*).

UNO (*Cazzo ho fatto un rumore*).

UN ALTRO (*Che sta facendo? Ha aperto lo sportello. Perché tocca le mie cose. Perché non usa le sue*). Che stai facendo?

UNO Ho dimenticato il deodorante. Ho usato il tuo.

UN ALTRO Va bene. (*Tanto non stiamo insieme. Finchè è così, va bene così. Fagli toccare le tue cose. Permettiglielo*).

UNO Non riesco a uscire dal bagno.

UN ALTRO Cosa?

UNO No. Niente. Ho fatto.

UN ALTRO L'ho appena rifatto il bagno. E' una serratura nuova. Fai attenzione per favore.

UNO Ho visto "Ascensore per il patibolo" la scorsa settimana.

UN ALTRO Non guardo film italiani.

UNO E' francese. Malle. Il titolo è tradotto in italiano.

UN ALTRO No, non lo conosco.

UNO Loro due si amano. Decidono di uccidere il marito di lei. Lui va nel suo studio e lo uccide. Così. Sbam. Però quando esce dallo studio, resta bloccato in ascensore. La porta dell'ascensore non si apre più.

UN ALTRO Che ansia.

UNO Sì, infatti poi lo scoprono. Insomma, da quando ho visto questo film rimango chiuso negli spazi. Hai visto adesso in bagno?

UN ALTRO Sì.

UNO Mi è successo anche ieri. In un altro bagno. Poi tre giorni fa quando ero |

UN ALTRO | forse |

UNO | Dici che mi autosuggeriscono? No. E' chiaramente un segno. Io ci credo a queste cose.

UN ALTRO E cosa vorrà dire?

UNO Lo devo ancora capire. Buone queste noci.

UN ALTRO Aspetta, te lo prendo io il cucchiaino.

UNO Perché?

UN ALTRO In che senso, perché?

UNO Perché me lo devi prendere tu il cucchiaino.

UN ALTRO Perché sono più vicino al cassetto?

UNO Perché..?

UN ALTRO Ma cosa stai dicendo.

UNO Perché..?

UN ALTRO Perché ...|| (*Perché mi guarda così? Mi guarda con intenzione. Vuole vedere oltre le mie pupille. Vuole comprendermi. Vuoi comprendermi? Non c'è niente da comprendere. E' il mio cucchiaino. E' il mio cassetto. E' la mia cucina. Sei nella mia casa. Queste sono le mie cose. Le voglio toccare io. Te le do io.*) ...Non lo so. Davvero.

UNO Perché sei pazzo. Con le tue manie del cazzo. Devi controllare tutto. L'altra volta non potevamo baciarci seduti contro l'albero. "Dobbiamo stare in piedi, dietro quel cespuglio. E' uno spazio più interessante" Ma per chi? Interessante per chi? (*Lo guardo negli occhi. E' fuori. Totalmente fuori. Tutto sotto il suo controllo. Sempre allerta. Un levriero pronto all'attacco. Un levriero maniaco, che passa sei ore di fila a fare puzzle. Puzzle di paesaggi. Ordinati su quei siti assurdi. Suo fratello vive a Londra e lui non sa cos'è la Brexit. Non sei mai uscito dall'Italia. "Lo farò quando sarò più grande". Hai trent'anni.*)

UN ALTRO Resta qui stamattina. Finiamo insieme un puzzle. Sono arrivato alla montagna, mi manca tutto il ranch. E' la parte più difficile.